

## **Cosa cambia con le Vision 2000?**

Sul fronte della certificazione della qualità, nei mesi scorsi sono state varate le Vision 2000, ossia la versione aggiornata delle ISO 9000. A seguito di questa novità, nel mese di settembre ICILA ha tenuto una serie di incontri di formazione con le aziende. Quali saranno le conseguenze di questa piccola rivoluzione? E soprattutto, quali sono le finalità che la nuova normativa si prefigge? Per comprendere meglio cosa cambia con l'arrivo delle Vision 2000 e come devono comportarsi le aziende coinvolte nella qualità abbiamo rivolto alcune domande agli esperti di ICILA, l'Istituto per la Certificazione ed i Servizi per le imprese dell'Arredamento e del Legno.

## **Cosa cambia, in termini generali, con l'edizione 2000 delle ISO 9000?**

Gli aspetti più importanti e/o innovativi sono:

- 1) l'approccio per processi;
- 2) la soddisfazione del cliente;
- 3) il miglioramento continuo;
- 4) le esclusioni ammesse.

## **Quale integrazione sussiste con le logiche di certificazione di prodotto (volontaria o cogente)?**

Gli schemi di certificazione di sistema e di prodotto sono totalmente complementari: chi crede nella certificazione può trarne il massimo beneficio percorrendo entrambe le strade.

## **Quali sono le principali azioni da intraprendere per l'implementazione di un sistema qualità ISO 9000: 2000?**

- 1) studiarsi la norma di riferimento (deve farlo la direzione generale);
- 2) approvvigionarsi di un consulente serio e preparato;
- 3) fargli fare un checkup all'azienda;
- 4) farsi fare un preventivo ed uno studio di fattibilità tempificato;
- 5) decidere l'ente di certificazione;
- 6) avere un incontro chiarificatore con l'ente certificatore prima di partire;
- 7) partire - il resto è project management.

## **Quali sono le azioni da intraprendere per aggiornare il sistema qualità esistente alla nuova edizione delle norme?**

- 1) studiarsi la norma di riferimento (direzione generale);
- 2) pianificare l'evoluzione del sistema corrente a fronte di:
  - l'approccio per processi;
  - la soddisfazione del cliente;
  - il miglioramento continuo;
  - le esclusioni ammesse.
- 3) far fare al consulente un preventivo e uno studio di fattibilità tempificato;
- 4) se necessario, avere un incontro chiarificatore con l'ente certificatore prima di partire;
- 5) partire - il resto è project management;
- 6) effettuare l'audit di transizione possibilmente in coincidenza contrattuale di un reaudit.